ANNO 52 MATTINO — TORINO, Venerdì 20 Settembre 1918 — MATTINO — NUM. 261

ABBONAMENTI
Italia e Colonie L. 28,50 (Anno) 14,50 (Sem.) 7,50 (Trim.)
Estero . . . Fr. 47,50 24,— 12,50
Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino
Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

La ripresa dell'offensiva inglese
su venticinque chilometri di fronte tra Cambrai e San Quintino
Parecchie posizioni conquistate - Oltre 6000 prigionieri

Il vasto attacco
delle truppe britanniche

LONDRA, 19.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Le truppe della terza e della quarta Armata attaccarono stamane con completo successo sopra un fronte di circa 25 chilometri da Holnon ai dintorni di Gouzeaucourt. Le nostre truppe, avanzando all'attacco sotto rovesci di pioggia, presero d'assalto le posizioni nemiche sull'insieme di questo fronte, oltrepassando l'antico sistema di trincee inglesi del marzo 1918. Esse raggiunsero e presero le difese avanzate della linea di Hindenburg in larghi settori. Sulla nostra destra le truppe anglo-scozzesi si impadronirono di Fresnoy-le-Petit, di Bertancourt e di Pontru, dopo avere infranto la forte resistenza nemica e specialmente sull'estrema destra dell'attacco. Al centro della nostra destra due Divisioni australiane si impadronirono di Le Verguier, Villeret e di Hargicourt spingendosi innanzi con grande slancio, e si stabilirono sull'antica linea delle difese avanzate tedesche ad ovest e a sud-ovest di Bellicourt, essendo penetrate nelle difese nemiche per una profondità di oltre quattro chilometri. Al centro sinistro la 74.a Divisione della Yeomanry ed altre Divisioni composte delle truppe londinesi e delle Contee dell'Est si impadronirono di Templeux-le-Guerard, di Ronsoy, di Epehy e di Pezières penetrando pure su grande profondità. A nord di Pezières la 21.a Divisione ha attaccato la parte nord del settore. Essa, che l'aveva già difeso con tanto valore, ha ripreso le sue antiche trincee compreso il punto fortemente difeso noto sotto il nome di "fattoria Vaucellette", ed ha respinto un contrattacco nemico, spingendosi innanzi oltre un miglio al di là di questa linea, impadronendosi di varie centinaia di prigionieri, di una batteria tedesca al completo con i suoi traini durante la loro avanzata. Sulla sinistra dell'attacco altre truppe inglesi e gallesi si impadronirono del resto dell'altopiano a sud di Gouzeaucourt, raggiungendo i sobborghi di Villers-Guislain ed impadronendosi del bosco a sinistra. Durante queste operazioni abbiamo preso oltre 6000 prigionieri e un certo numero di cannoni.

Il valore dei successi
ottenuti sulla linea di Hindenburg

Londra, 19.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di ieri sera: Su un fronte di circa 25 chilometri abbiamo spezzato via i nemici da una intricata rete di posizioni che proteggevano la zona avanzata della linea di Hindenburg. Verso sud i francesi hanno esteso la battaglia più molto al di là di Saint-Quentin. Il nemico oppose un'accanita resistenza, avendo evidentemente una chiarissima comprensione dell'importanza del terreno. Il Corpo alpino tedesco è quello che sopporta il maggior peso della resistenza ed è impegnato in una tenace lotta nei dintorni di Epehy, che costituiscono un punto di interesse strategico. Il morale di alcune altre Divisioni nemiche è basso. La giornata è stata buona per gli alleati. Il terreno sul quale abbiamo avanzato è perfettamente adatto alla difesa ed abbiamo preso posti di osservazione molto importanti. Riguardo all'estensione l'attacco di oggi non ha i caratteri di una grande battaglia, ma il valore dei risultati ottenuti è grandissimo.

In un seguente dispaccio il corrispondente dell'Agenzia Reuter aggiunge: «Stamane all'alba sul fronte britannico si è impegnata improvvisamente una battaglia da un punto a sud del villaggio di Gouzeaucourt sino al punto ove il nostro fianco destro si unisce all'esercito francese. L'attacco sembra avere avuto il carattere di un movimento aggirante ed ha portato la nostra linea profondamente nella zona degli avamposti nemici e ci ha avvicinato in questa regione alla linea di Hindenburg. Esso è stato probabilmente una sorpresa per il nemico, poichè non vi era stato più che una specie di fuoco intermittente di retroguardia e non avevamo fatto preparativi che potessero servire di preannunzio dell'assalto. Sono segnalati progressi in molti punti e vivi combattimenti a Fresnoy, Moussiny e Epehy. Cominciano a giungere prigionieri, ma non si ha ancora indicazione di cifre.

Sosta in Lorena ed in Alsazia

PARIGI, 19.

Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di ieri sera, dice: Scarsa attività delle artiglierie in Lorena ed in Alsazia, nulla da segnalare nei settori occupati dalle nostre truppe. Durante un raid di bombardamento in Lorena i nostri aviatori sono stati attaccati da forze superiori. Cinque nostri apparecchi mancano.

La crescente pressione francese
su San Quintino

PARIGI, 19.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione di Saint Quentin le truppe francesi, continuando la loro avanzata, penetrarono in Contescourt dove il nemico si difende con accanimento. A nord dell'Aisne grande attività di artiglieria. Un forte contrattacco tedesco nella regione della fattoria di Noysy non ha avuto risultati. I francesi hanno mantenuto tutte le loro posizioni ed hanno inflitto perdite agli assalitori. Sul fronte della Vesle un attacco tedesco è stato infranto dal fuoco francese prima che avesse potuto raggiungere le linee francesi. Colpi di mano tedeschi sono stati respinti dai francesi in Champagne e sugli Hauts de Meuse.

Ventisei velivoli tedeschi
abbattuti dagli inglesi

Londra, 19, sera.

Un comunicato sulle operazioni dell'aviazione britannica dice: *Il nemico diede prova di molto minore attività il 17 corr., dopo le gravi perdite subite il giorno precedente. Il tempo è stato bello sul fronte inglese, ma con forte vento. Undici apparecchi nemici sono stati abbattuti e altri cinque costretti a discendere senza controllo. Mancano dieci nostri apparecchi. Abbiamo bombardato durante la notte tre aerodromi nemici che ricoveravano gli aeroplani operanti sul campo di battaglia. Tre grandi apparecchi nemici da bombardamento notturno, venuti al disopra delle nostre linee, sono stati scoperti dai nostri proiettori ed attaccati ed abbattuti dai nostri aviatori.*

Il comunicato dell'Ammiragliato dice: *Durante le ultime 48 ore una squadriglia aeronautica cooperando colla marina ha gettato 13 tonnellate di bombe sui docks di Bruges e sull'aerodromo di Marie-Aile. Undici apparecchi nemici e un pallone frenato sono stati distrutti. Sette velivoli sono stati costretti ad atterrare privi di controllo. I nostri mancano. Una squadriglia di 5 idrovolanti nemici che si avvicinava alla costa è stata attaccata da due idrovolanti e da due aeroplani; un apparecchio nemico è stato distrutto, gli altri si sono ritirati in direzione est.*

Durante il periodo dall'8 al 15 settembre parecchie riuscite incursioni sono state eseguite quando il tempo lo permetteva ed oltre nove tonnellate e mezzo di bombe sono state lanciate con buoni risultati sui docks di Bruges e sugli aerodromi nemici. Abbiamo constatato che le bombe hanno esploso sui quais di Bruges, ove si è manifestato un incendio, e che cacciatorpediniere nemici furono assaliti al largo del molo di Zeebrugge. L'aerodromo di [illegible] fu attaccato da bassa quota. Vedemmo un grande incendio. Un baraccamento fu [illegible] e incendi prodotti nelle officine. L'attività delle forze aeree nemiche è stata inferiore al normale. Distruggemmo tre apparecchi nemici e ne costringemmo due ad atterrare privi di controllo. Due nostri apparecchi non sono ritornati, ma si crede che abbiano atterrato in paese neutrale.

La Nota ufficiosa

Parigi, 19, notte.

L'odierna Nota ufficiosa dice: *Il mantenimento delle posizioni tedesche è, più e [illegible], delle linee nemiche costituisce sistematicamente il suo ritmo. Dopo le grandi battaglie di luglio ed agosto, dopo l'offensiva americana della settimana scorsa, dopo quella franco-serba che aprì ieri una breccia di 25 chilometri sul fronte macedone, gli inglesi, in collegamento con l'esercito francese, si sono rimessi all'opera all'alba di ieri ed hanno sfondato la muraglia nemica sulla considerevole estensione di 25 chilometri dalla parte degli inglesi e 5 o 6 dalla parte dei francesi. Era del più alto interesse per i tedeschi il mantenere gli inglesi lontani dalla linea di Hindenburg, di cui l'esperienza ha provato il valore relativo. Valicando l'intervallo che li separava dal famoso fronte, i soldati francesi ed inglesi, ripigliando i loro obbiettivi, giunsero alle estreme trincee ed in certi punti si impadronirono anche di posizioni appartenenti al sistema difensivo tedesco. Ludendorff non potrà dire di aver ripiegato un esercito sgombrando volontariamente il terreno della battaglia. Gli eserciti del Principe Ereditario di Baviera ricevono l'ordine di resistere accanitamente ed eseguirono l'ordine con coraggio, ma accusando subito elevate perdite in morti, feriti e prigionieri, dovettero ripiegare sulla linea di resistenza che copre Le Catelet e Saint-Quentin. Eccoci tornati dunque a portata dell'enorme città, ma questa volta in condizioni ben migliori dell'anno scorso. Senza parlare della superiorità che si afferma ogni giorno più, dei nostri effettivi, possediamo oggi un materiale nuovo e soprattutto numerosi tanks, pezzi di artiglieria pesante e granate a gas, che hanno fatto le loro prove a Soissons, a Querant ed in tutti i combattimenti impegnati vittoriosamente dal 14 luglio. Non anticiperemo gli avvenimenti, ma senza pensare alle conseguenze dello sfondamento della linea Le Catelet-Saint-Quentin, che è, però, verosimile, rimane indubitato che la sola minaccia di un tale avvenimento costringerà lo Stato Maggiore nemico a volgere gli sguardi da questa parte, mentre più a sud il generale Mangin mantiene la sua pressione in condizioni particolarmente gloriose. Anche colà il nemico fa sforzi inauditi per respingerci lontano dallo Chemin-des-Dames. Ma non soltanto i nostri soldati hanno respinto i contrattacchi; essi hanno anche progredito. I comunicati britannici e francesi, che precisano l'importanza del successo, segnalano la cattura di quasi settemila prigionieri, cannoni e importante bottino che rimase nelle nostre mani e in quelle dei nostri alleati. L'avanzata poi considerevole è superiore ai sei chilometri verso Pontruet, che conduce gli alleati più quasi a Bellicourt, in piena linea di Hindenburg, dinanzi al canale di Saint-Quentin. Non si segnala nessun'altra azione importante.*

Un comunicato tedesco, in data di iersera, dice: *Attacchi anglo-francesi su largo fronte da Havrincourt alla Somme. Sono in corso contrattacchi contro il nemico che si era avanzato al centro del campo di battaglia tra Argicourt e il ruscello Omignon. Sul resto del fronte gli attacchi nemici non riuscirono. Combattiamo ovunque avanti delle nostre antiche posizioni di Siegfried.*



Brillanti irruzioni di nostri reparti
nelle posizioni nemiche
della zona montana

COMANDO SUPREMO, 19.

Nel settore montano a cavallo del Brenta nostri nuclei di fanteria eseguirono stamane ben riusciti colpi di mano. Sull'altipiano di Asiago gli elementi di attacco, penetrando in due tratti dei trinceramenti avversari a nord della linea Cima di Valbella-Col del Rosso, catturarono una quarantina di prigionieri e due mitragliatrici. A sud del Col Caprile, con ardita, fulminea irruzione nelle posizioni nemiche, le nostre truppe presero oltre 90 prigionieri, tra cui 3 ufficiali, e 4 mitragliatrici. Il nemico sorpreso, disorientato dal rapido attacco, aprì un violento fuoco di sbarramento sulle proprie prime linee, cagionando sensibili perdite ai suoi rincalzi che in quel momento venivano spinti innanzi. Nella regione del Monte Grappa la notte sul 18 l'avversario tentò 3 attacchi preparati da violento tiro di artiglieria contro le nostre posizioni ad oriente del Monte Pertica; vennero sempre costretti a ripiegare. Tre velivoli nemici vennero abbattuti ed un quarto costretto ad atterrare.

DIAZ

La rapida avanzata
dei franco-serbi in Macedonia
Rinforzi bulgari battuti

SALONICCO, 19.

Il comunicato di ieri dell'esercito serbo dice: **Superando formidabili difficoltà di terreno in alta montagna le nostre truppe inseguono giorno e notte il nemico completamente sconfitto. Abbiamo preso Topolotz, Kutchkot, Kamon, Polchichte, Rochichte, Moimitsa, Vitolichte e Razeem-Bey. La nostra avanzata raggiunge i 20 chilometri in profondità. Alcuni nuovi reggimenti bulgari venuti in rinforzo dai settori vicini sono stati battuti e costretti alla ritirata. Nella sua fuga il nemico incendia depositi e villaggi. Il numero dei nuovi prigionieri e il bottino non hanno potuto essere calcolati in seguito alla rapidità dell'avanzata.**

Il comunicato francese

PARIGI, 19.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice: Nonostante importanti rinforzi condotti in fretta dal nemico, che difende con accanimento le sue nuove posizioni, l'offensiva alleata è continuata con successo nella giornata del 17. Tutti gli obbiettivi stabiliti della giornata stessa sono stati raggiunti. Gli attacchi si sono sviluppati sopra un fronte di 35 chilometri circa ed il progresso ha raggiunto in alcuni punti la profondità di 15 chilometri. Le truppe serbe, operando di concerto con le truppe francesi e i distaccamenti ellenici, si sono impadronite con aspra lotta dei villaggi fortificati di Zodik e di Starandina, delle alture di Polchichte e di Dochichte, a nord del fiume Gradesnitza e del villaggio di Gradesnitza, difeso con accanimento dal nemico, il quale aveva ricevuto l'ordine di mantenervisi ad ogni costo. Al centro esse hanno progredito sulla cresta che si distacca dal Koziak verso nord-ovest ed hanno preso piede sulle alture di Kuchdko e di Kumen. Più ad est esse hanno passato il Poroj ed hanno occupato il massiccio del Topolec e marciano verso l'altura di Preslat. Il bottino è considerevole, oltre 50 cannoni, di cui 20 pesanti, sono caduti in nostro possesso. Il numero dei prigionieri aumenta continuamente. L'aviazione alleata, dominando completamente l'aviazione nemica ed operando senza riposo, prende la parte più attiva alla battaglia in stretto collegamento con le truppe d'assalto. Sul resto del fronte attività di artiglieria.

Una importante affermazione
nel discorso del trono d'Olanda

L'Aja, 19.

In occasione dell'apertura degli Stati generali la Regina ha letto il discorso del Trono, nel quale ha dichiarato che l'Olanda difenderà la sua indipendenza contro ogni aggressione.

La situazione negli Imperi centrali
La nota di Burian e problemi interni

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, notte.

Mentre si parla a Berlino di una crisi di Governo, oggi però la *Germania*, organo del cancelliere, smentisce tali voci. «Non vi è crisi — dice — non vi è motivo di aspettarla. Certo l'atteggiamento dei socialisti verso il Governo non è favorevole ma sarà deciso non il loro bensì l'atteggiamento dei partiti borghesi e la sezione interfrazionale, che si farà lunedì. Scheidemann perfettamente questo punto. Noi non dubitiamo che i partiti della maggioranza, comprendendo la gravità del momento, non vorranno assumere una responsabilità enorme e si terranno alle parole del Kaiser: «Non conosco partiti». Nonostante queste affermazioni [illegible] [illegible]

[illegible]

Il Reichstag si radunerà fra il 8 e il 15 ottobre. Il barone Rechenberg, intervistato dal corrispondente berlinese dell'*Hamburger*, disse di ritenere le condizioni di pace così: [illegible]

[illegible]

La resistenza di Berlino al rimedio fu deplorevole. La maggioranza del Reichstag da tempo aveva chiesto tale soluzione».

Fra Burian, ministro degli esteri comune, e Wekerle, presidente del Consiglio ungherese, sarebbe avvenuto un dissenso di non grande entità sul problema jugoslavo. Burian non vorrebbe la soluzione trialista, parendogli troppo pericolosa, data il momento politico estero. Wekerle vi insiste minacciando di ritirarsi. Frattanto i giornali ungheresi hanno annunciato essere imminente l'unione della Bosnia, dell'Erzegovina e della Croazia con Tisza vicerè. Secondo altri giornali non Tisza diverrebbe vicerè, ma Toldy, ministro per la Croazia, Unkelhäuser, che sarebbe nominato bano. Le *Münchener Neueste Nachrichten* ricevono da Vienna la conferma che Wekerle nell'udienza con Carlo I riuscì a far prevalere il nuovo magiaro per la Bosnia-Erzegovina. I circoli di Budapest ritengono certa una decisione imminente. Il conte Giovanni Zichy, il barone Szterenyi sono stati chiamati in udienza a Vienna. La Camera austriaca, che riprenderà i lavori il 1.o ottobre, dovrà discutere i nuovi progetti di imposte. I circoli parlamentari affermano che vi sarà un ampio dibattito sulla politica estera e sull'offerta di pace di Burian prima ancora che si inizi la discussione finanziaria.

Agitazione in Romania
Preoccupazioni a Vienna e Berlino

Zurigo, 19.

Si ha da Sofia che il segretario di Stato tedesco Solf è partito per Bucarest, dove l'agitazione contro gli imperi centrali aumenta. Alla Camera romena Marghiloman ha dichiarato che la Moldavia è in preda ad una agitazione cagionata dall'opposizione, che si diffonde sui nuovi avvenimenti sui fronti di battaglia. Rivolgendosi all'opposizione Marghiloman ha detto: «Pensate quello che volete, sperate quello che volete, ma tacete».

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Zurigo, 19:

«La situazione romena impressiona sempre più Berlino anche perchè la Romania temporeggia a ratificare il trattato di pace. I Governi di Berlino e Vienna sospettano però che Marghiloman, [illegible], possa un giorno fare un cambiamento di rotta. La *Neue Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive: «L'agitazione in certi circoli della Romania non è un fenomeno che a una nuova unione della Romania coll'Intesa e a una nuova dichiarazione di guerra agli imperi centrali. [illegible] [illegible]

Il debole spirito combattivo
delle truppe austriache sul fronte occidentale

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 17, ore 22.
(Consegnato il 19, notte).

I corrispondenti dal fronte confermano che il primo combattimento sul fronte occidentale a cui partecipano le truppe austro-ungariche si risolse in un'aspra prova pei soldati dell'imperatore Carlo. 2519 prigionieri, tra cui 52 ufficiali, appartenenti tutti alla trentacinquesima Divisione austro-ungarica, caddero nelle mani degli alleati. Questa cifra è sufficiente a dimostrare che la riflutta della Divisione austriaca non ha nulla che possa essere paragonato alla maniera voluta e prevista. Il debole valore combattivo di queste truppe sarebbe dimostrato dal fatto che quella Divisione austriaca era composta per due terzi di romeni combattenti contro le loro proprie aspirazioni. Sottoposti alla più rude disciplina i soldati catturati non hanno nascosto la loro soddisfazione di essere stati fatti prigionieri.

G.

M. Baker detto anche Newt

(Nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, settembre.

(L. A.) — Giorni sono i giornali annunciavano l'arrivo in Francia di M. Baker, segretario americano per la guerra. Lunedì scorso, egli era a Parigi, passava la giornata col generale Pershing, aveva colloquii con Clemenceau e con Tardieu. Martedì partiva per il fronte americano. Si può dire ora ch'egli andava a presenziare all'offensiva in Lorena. Da buon americano, M. Baker voleva rendersi personalmente conto di ciò che accade. E' interessante illustrare questa caratteristica figura dell'attuale mondo internazionale, che ha uno dei suoi grandi centri a Parigi.

***

M. Newton Diehl Baker è stato fino all'ultimo un «pacifista» convinto e dichiarato. Più e più volte durante la guerra egli ha tenuto ad esporre le proprie opinioni politiche intorno all'atteggiamento del suo paese. Le dichiarazioni erano molto nette. L'uomo che oggi consacra tutti gli sforzi, tutta l'intelligenza, tutte le proprie attitudini d'organizzatore alla formazione dell'esercito americano, non è di quelli che per esprimere un pensiero possano usare di mezzi termini. Nel luglio 1914, quando M. Baker era sindaco di Cleveland, concedeva al Field Secretary della «National Security League» una intervista, che certo non poteva far presagire ne l'intervento americano, ne la parte che l'allora pacifista M. Baker avrebbe avuta nella creazione dell'esercito. Le sue idee, ben conosciute, non poterono non suscitare critiche al Governo, quando, nemmeno un anno dopo, nel marzo 1916, l'ex-sindaco di Cleveland saliva alla carica che tuttora conserva.

Un altro appunto si fece al presidente Wilson: di avere scelto un uomo non abbastanza conosciuto. Cleveland è una grande città, e M. Baker ne era stato sindaco due volte; ma era anche la carica più importante ch'egli avesse mai retta, e in America molti pensavano che al peso del nuovo Ministero si richiedessero altre spalle. Se non che, dopo due anni di prova, oggi si considera M. Baker come un americano ben costrutto.

M. Baker è giovane, ha quarantasei anni. E' nato a Martinsburg, nella Virginia occidentale. Il nonno era un predicatore luterano. Il padre era medico di campagna. La madre, durante la guerra civile di Secessione, rischiò più volte la vita per portare messaggi e medicamenti ai soldati confederati. Ella era ancora fanciulla, e un giorno fu catturata e chiusa in una prigione.

Di professione M. Baker è avvocato. Fatti gli studi alla Johns Hopkins University, seguì un corso superiore di diritto alla Washington and Lee University. A 23 anni, nel 1894, s'inscriveva come avvocato, e per qualche tempo esercitò la professione nella città natale.

Come ogni inglese nasceva una volta conservatore o liberale, così in America si viene al mondo repubblicani o democratici. Tardieu, uno dei non moltissimi francesi che abbia studiato a tempo e coscienziosamente gli Stati Uniti, notava anni or sono, a proposito di questa divisione politica, che la differenza di programma fra i due partiti può considerarsi insignificante. Fra democratici e repubblicani egli trovava differenze di temperamento e di tendenze spiegabili con le origini della storia americana. Era inevitabile, egli scriveva, che in uno Stato nuovo, costituito di Repubbliche preesistenti, gli uni — cioè i democratici — stessero soprattutto attaccati alla difesa dei diritti elementari dei contraenti; gli altri — i repubblicani — cercassero invece di creare un potere centrale forte, atto allo sviluppo degli interessi generali e della politica nazionale. Del resto, Roosevelt, presidente repubblicano, centralizzatore e autoritario, fu per altri lati della propria politica più democratico che repubblicano. Quanto a Baker, egli nacque democratico. Nel 1898 fu chiamato a Washington come segretario particolare del direttore generale delle Poste, in un Gabinetto di partito. Questo fu il suo ingresso nella politica. Ma nell'anno seguente il ritorno dei repubblicani al potere lo privava del posto.

Egli tornava ad essere un americano qualunque, un bravo giornalista, ma a piedi. Quand'ecco un caso lo mise a cavallo. M. Baker tornava a casa sua da un viaggetto di piacere, e forse anche di istruzione, in Europa. Sul piroscafo fece la conoscenza di un inglese, avvocato, cortese, d'una conversazione affabile e mite. Una mattina, egli stesso raccontò poi, trovò il piccolo inglese impegnato in una violenta discussione con un pezzo d'uomo grande e grosso, bruno, con baffi da pirata. Il mite avvocatino stava per essere annichilito dal suo interlocutore a proposito della questione dell'Home Rule per l'Irlanda. «Intervenni nel dibattito senza il minimo entusiasmo, tanto per venire al soccorso dell'inglese. L'irlandese, naturalmente, si volse contro di me e non mi lasciò più andare. Egli si chiamava Martin A. Foran, ed era il primo avvocato di Cleveland. Aveva uno studio e una grande clientela e M. Baker e M. Martin fecero così la loro reciproca conoscenza. «Non era passato un anno e M. Martin A. Foran mi scriveva, ingiungendomi di andare da lui, a Cleveland, per entrare nel suo studio. Mi diceva che dovevo partire e non mi faceva altre proposte, nè domandava il mio parere. Imballai i libri e gli abiti e me ne andai a Cleveland». La fortuna gli aveva messo il piede in una staffa. Egli salì e cominciò la sua strada.

Il caso doveva ancora aiutarlo. Era nello studio da poco tempo, quando il principale lo pregò di sostituirlo in un grande *meeting*. M. Baker, che anche oggi dimostra 25 anni, allora aveva un'aria di ragazzo. Il presidente del *meeting*, deluso per la mancata partecipazione di M. Martin A. Foran, così presentò all'assemblea il sostituto: «Il signor Foran non può intervenire alla riunione e ha mandato il suo ragazzo. Ragazzo, di' quello che hai da dire». Tali furono gli inizi della carriera politica del futuro ministro della guerra americano.

Non solo democratico, ma democratico spinto, M. Baker divenne a Cleveland [illegible]

dente partigiano delle idee di M. Tom L. Johnson, allora sindaco socialista. Le ardite innovazioni del primo magistrato di Cleveland attirarono sulla città l'attenzione di tutti gli Stati Uniti. Da M. Johnson M. Baker ebbe le prime cariche cittadine. Per dieci anni la sua abilità potè così spaziare in più campi e il boy si fece conoscere e stimare. Pacifista, democratico, socialista, avversario risoluto di ogni corruzione, riformatore, egli si mise in prima linea a Cleveland. Nel 1912 i cittadini lo eleggevano sindaco. Dopo due anni, al termine dell'incarico, lo rielessero, e la maggioranza approvò le sue ardite innovazioni.

Una sera, rincasando, gli capitò un'avventura. In una strada fuori di mano tre individui armati di rivoltella lo assalirono. Lo scrittore a cui togliamo queste informazioni, ci assicura che M. Baker, con l'aria più calma del mondo, anzichè tentare di reagire, si mise a fare un sermone: «Voi finirete certamente per essere presi — egli disse — se continuate a questo modo. Perchè non vi decidete a vivere onestamente?». I tre gaglioffi lasciarono cadere le pistole e promisero di prendere in considerazione i buoni consigli. Lo alleggerirono dell'orologio e della catena e se ne andarono. Arrestati, ebbero tutto l'agio di meglio riflettere e pentirsi, mentre M. Baker aveva cura delle loro famiglie.

***

La fama dell'audace sindaco riformatore giunse all'orecchio di Wilson; entrò nel cerchio magico dell'idealismo presidenziale. Wilson fu colpito dall'influenza politica che M. Baker aveva in tutto il Middle West. Allorchè M. Miller Garrison lasciò il Segretariato della guerra, in segno di protesta contro la politica presidenziale di «preparedness», Newton Baker fu chiamato a sostituirlo. Egli fu considerato come l'uomo che ci voleva. Idealista sincero, profondamente religioso, persuaso fino allora che la guerra fosse «stata» una negazione della civiltà, un'antitesi del bene, la morte del progresso, M. Baker aveva, al paro di Wilson, tutte le note caratteristiche dell'idealismo interventista americano. La sua non fu una rivoluzione, ma una evoluzione di idee. L'idealismo americano resta tale e quale, nel suo fondo dinanzi alla guerra, come era durante la pace. L'idealismo americano è coscienza d'un'alta missione, è volontà di progresso umano. Ora, la guerra è un momento essenziale della storia, è un momento supremo del divenire e dell'affermarsi dei popoli, delle civiltà. Una democrazia idealista arriva fatalmente alla guerra. Il fenomeno Baker è il fenomeno Wilson. Ambidue sono episodi del grande fenomeno americano.

Il nuovo ministro della guerra fu attaccato violentemente, nei primi mesi di esercizio. Il presidente del Comitato militare del Senato lo accusò in pubblico di incapacità. Tutti ricordano le proteste per le forniture militari insufficienti, e soprattutto il caso famoso dell'aeroplano fiasco. Ventimila aeroplani erano stati promessi, e ne furono consegnati sette. M. Gerard, ambasciatore a Berlino, aveva fatto premure vivissime per i preparativi di guerra, e questi erano stati, agli inizi, lentissimi. M. Baker dovè difendersi. La difesa non solo dimostrò la sua perfetta onorabilità, ma esercitò un'azione di prim'ordine sull'opinione pubblica americana, la risvegliò e la scosse, la eccitò, la incitò. Diffuse nelle masse la coscienza dei bisogni enormi della guerra, stimolò le energie, le moltiplicò.

M. Baker volle venire in Francia e in Inghilterra, per vedere, per rendersi conto personalmente di questa grave cosa che è la guerra. Si ricorda l'incidente che gli capitò al fronte francese, in una sua visita. Un proiettile da 105 scoppiò a trenta metri da lui. Era il marzo di quest'anno. Tornato in patria M. Baker annunciava che 700.000 americani erano in Francia. Tuttavia bisognava affrettare altre partenze. «Noi credevamo di avere tutto il tempo per prepararci, ma gli avvenimenti del principio dell'anno ci hanno tolto questa illusione». Avendo veduto coi propri occhi, veduto e capito, egli mise la macchina a tutto vapore.

Il 2 luglio M. Baker scriveva al presidente della Repubblica francese la famosa lettera-rendiconto sulla efficienza delle spedizioni di guerra americane: lettera che fu pubblicata integralmente da tutti i giornali. Anche italiani. Contemporaneamente M. Baker indirizzava un rapporto alla Camera dei rappresentanti, dal quale risultava che sotto le armi erano 180.000 ufficiali e 2.010.000 soldati, mentre quattordici mesi prima le forze militari degli Stati Uniti — esercito regolare e guardie nazionali — erano di 9524 ufficiali e 202.500 uomini. Una comunicazione ufficiale faceva sapere che al 1.o settembre 1918 3 milioni di americani sarebbero stati sotto le armi, e che pel 1.o gennaio 1919 il Quartier Mastro Generale avrebbe vestito 5 milioni di soldati.

Non soddisfatto ancora, M. Baker — l'ex sindaco democratico socialista di Cleveland — preparava il bill per l'estensione dei limiti di età fra i 18 e i 45 anni, anzichè fra i 20 e i 31. M. Baker è oggi in America uno dei più convinti e autorevoli autori e propagandisti della politica del «massimo sforzo».

«M. Baker, scriveva l'antico ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles, è una forte personalità, e la sua personalità deve farsi sentire per se stessa. E anche una attraente personalità, poichè Newton D. Baker non è soltanto un avvocato di forte ingegno, un bravo uomo, un funzionario capace e un saggio uomo politico, nel migliore senso della parola, ma è anche un «gentleman» colto, di gusti artistici, amante delle lettere e della musica, con la curiosità di tutto sapere nella vita, ed il desiderio interamente disinteressato di rendere la vita migliore e più bella per tutti coloro che vivono là dove egli vede le speranze della Democrazia».

Il segretario americano per la guerra è noto fra i suoi connazionali col soprannome di Newt. Egli ha l'«humour», il «dry humour» essenzialmente anglosassone. Quando una Commissione di giocatori professionisti di baseball, uno dei giuochi preferiti dagli americani, si recò da lui per ottenere l'esenzione professionale dal servizio militare, M. Baker, ascoltate con pazienza le rimostranze e la domanda, dichiarò con molta serietà «che il giuoco professionale del baseball non rientrava nella categoria delle industrie indispensabili». In seguito alla risposta i professionisti di baseball vanno a fare i soldati.

Una grande rivista illustra di recente questa graziosa storiella, inventata da M. Baker per illustrare i progressi della disciplina militare americana. «Un semplice soldato viaggiava negli Stati Uniti in uno scompartimento ferroviario, e portava la giubba sbottonata. Un sergente gli fa ordine di abbottonarsi secondo il regolamento. Aveva appena fatto il suo dovere, che un viaggiatore gli disse: «Voi avete la pipa in bocca, sergente, e non potete dare ordini senza essere in tenuta. Sono il maggiore Blank. Leggete il paragrafo 73 capitolo M». «Se il maggiore Blank, disse freddamente un'altra voce in un angolo dello scompartimento, vorrà leggere egli stesso il capitolo K, vedrà che nessun ufficiale deve rimproverare un sergente in presenza di un soldato semplice. Sono il generale Dash». Tutta la vena umoristica, M. Baker per le questioni serie è di un laconismo classico. Un giornalista inglese che aveva cercato di intervistarlo lo definiva un eloquente e loquace ascoltatore.

Causa l'abbondanza di materia siamo costretti a rimandare la puntata del romanzo:

PADRE!

La proposta tedesca al Belgio

Rilievi francesi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 17, ore 18,15
(consegnato il 19 mattino).

L'offensiva di pace dell'Austria non incontra nessun successo fra i popoli dell'Intesa. In Francia ed Inghilterra [illegible]

[illegible]

E' la terza volta, ricorda la *Nation Belge*, che la Germania offre la pace separata al Paese [illegible]

[illegible]

Analizzando la sostanza delle proposte di pace fatte dalla Germania, il *Temps* rileva che nel momento in cui la forza le sfugge, essa tenta assicurarsi dei diritti su quel popolo stesso del quale da quattro anni non fa altro che calpestare i diritti più sacri. [illegible] per scorgere che anche questa volta l'interesse si confonde col dovere.

C.

Il nuovo atteggiamento del partito socialista americano

New York, 18.

Il partito socialista americano, che nel maggio 1917 adottò una politica di assoluta opposizione alla guerra [illegible]

[illegible] *Stefani*.

Il compiacimento degli americani per il rifiuto di Wilson

New York, 18.

Il reciso rifiuto opposto dal presidente Wilson [illegible]

[illegible]

Nuove chiamate alle armi in Grecia

Atene, 18, mattina.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto reale che chiama sotto le armi i riservisti delle classi 1887, 1888 e 1889 [illegible] e i riservisti delle classi [illegible] 1889, 1890, 1891 e 1892 nati nella vecchia Grecia e Macedonia. I riservisti devono presentarsi entro 20 giorni.

Il terrore rosso

e le vane proteste dei ministri esteri al governo dei "Soviet,,

Parigi, 19, notte.

Paul Erio telegrafa da Pietrogrado in data 8 settembre: «I massacri continuano. [illegible]

[illegible]

Il conflitto dei partiti

per l'istituzione della Monarchia in Finlandia

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, mattino.

Il Fornarede riceve dalla Finlandia [illegible]

[illegible]

La conferenza labourista di Londra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18

[illegible]

M. P.

L'Agenzia Stefani riceve da Londra, 18: [illegible]

[illegible]

Bollettino Militare

Roma, 19, notte.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

[illegible]

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

[illegible]

ARMA DI FANTERIA

[illegible]

ARMA DI ARTIGLIERIA

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Sassi, nominato comandante 35 campagna; De Palma, collocato a disposizione, comandato al Ministero delle Armi e Munizioni; Pochy Rico, collocato a disposizione.



Cronaca Cittadina

Pel XX Settembre

Il Sindaco e la Giunta pubblicano stamane il seguente manifesto: «La data gloriosa del XX Settembre ricorre quest'anno nell'ora decisiva della lotta per il trionfo di quella civiltà e di quei diritti di cui Roma, eterna, è simbolo nei secoli. Gli eventi collegano indissolubilmente propositi alle armi alleate, già l'alba luminosa si preannunzia del giorno che segnerà il vittorioso compimento dei destini della Patria nostra: la sapienza dei Duci, l'eroica combattività dell'Esercito e dell'Armata, la fraterna validissima cooperazione dei nostri Alleati ce ne danno sicuro affidamento. Il popolo di Torino conferma anche in questo giorno memorabile i suoi propositi di sacrificio e la propria fiducia nella vittoria, l'ormai meravigliosa dei nostri Soldati sia sempre rafforzata e confortata dalla nostra perseverante resistenza e dalla nostra altissima fede».

* * *

Le Associazioni patriottiche torinesi pubblicano il seguente manifesto: «Gli Imperi centrali sentono per le loro città e per le loro terre il primo brivido dell'imminente completa sconfitta. E il grosso timore genera il vento della bugia viennese per tentare con l'ambiguità velenosa della nuovissima offerta le anime crete alla vittoria suprema. Ma il destino non cammina nell'ombra sinistra dei chiosi di Essen. Il destino in [illegible] il rosso berretto di corsa dei bersaglieri d'Italia, il rosso berretto zuavo, il ritmo del Tipperary, il vessillo contro il cielo uter bandiera in cui le stelle d'America sono il simbolo d'un passato che si chiude e d'una giovane istoria che invade il futuro. «XX Settembre 1870», giorno che si levò sopra la notte e la passione dei secoli come il grido della Patria riunita! «XX Settembre 1918», giorno in cui possiamo fissare tutte le speranze, in cui possiamo sentire nei nostri cuori e nelle nostre case l'aria veemente del tempo che verrà. Una cintura di fiamme incatena l'Europa. Nella fiamma se sotti del mondo si riplasmano vertiginosamente per compiere il salto ed aprire il cammino della nuova verità. Verità di vita, di lavoro e d'amore in cui le libere patrie riconfermeranno in gara di opere i loro... [illegible] ... d'Intesa contro gli Imperi centrali è grande ed è santa perchè l'anima delle Nazioni sorelle non si muove cupidamente su terre da preda ma rialzerà il diritto degli uomini e dei popoli a vivere e produrre in libertà. Gli Eserciti dell'Intesa salvano oggi la storia del secolo che fu un impeto continuo verso l'armonioso individualità dei cittadini e degli Stati. Le Nazioni dell'Intesa sono oggi le vestali di una rinnovata civiltà spirituale che rinnova nel sacrificio e nell'attesa la sua perenne virtù. Torinesi! Salutiamo il XX Settembre, splendido presagio, squillo di vittoria! E mentre le sonde dei nemici, ormai consapevoli che gli idoli del Valhalla gettavano sui fuochi dell'ardo sulle orde sgominate, gridiamo il tuo... Roma luminosa realtà mediterranea, affermazione della nostra certezza che è nostro liberato riavrà il suo mattino e che i nostri figli creeranno sulla nostra vittoria il destino della nuova umanità».

La festa al Giardino reale

C'è bisogno di ricordare che oggi, XX Settembre, si svolgerà la festa organizzata nel Giardino Reale dall'Alleanza Nazionale? Il trattenimento comincerà alle ore 15, col programma che abbiamo già pubblicato. E poichè si tratta di compiere un'opera buona, recando un contributo favorevole ad istituzioni d'assistenza, si può essere certi che il Giardino Reale accoglierà un pubblico magnifico.

Note scolastiche

Alla R. Università. — Le domande di ammissione agli esami della sessione autunnale devono essere presentate alla segreteria della Università nei giorni seguenti, dalle ore 9 alle 11,30: Facoltà di giurisprudenza dal 25 settembre; Facoltà di medicina e scienze farmacia dal 26 id.; Facoltà di scienze dal 27 id.; Facoltà di lettere dal 28 id.; Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali dal 30 id. Ultimo termine di accettazione il 10 ottobre.

Alla Scuola serale di Commercio. — Le iscrizioni si ricevono dal giorno 1.o al 12 ottobre, dalle ore 20,15 alle 22,15, nella sede della Scuola elementare Vincenzo Troya (via Principe Amedeo, N. 19). Dopo il giorno 12 ottobre non sarà più accolta nessuna domanda di iscrizione. I giorni 8 ottobre contemporaneamente gli esami scritti ed orali di riparazione e di ammissione a tutte le classi. Nel giorno 21 ottobre avranno principio le lezioni, le quali continueranno sino a tutto maggio 1919, in tutti i giorni feriali, dalle ore 20,15 alle 22,15, secondo gli orari speciali delle varie classi.

Alla Scuola-Laboratorio Maria Letizia. — Nella sede provvisoria di Viale Benevello, locali delle scuole tecniche operaie San Carlo, sono aperte le iscrizioni per i corsi che si apriranno col 16 ottobre. La Scuola comprende quattro sezioni: I Sezione: Sartoria e biancheria (corso normale anni 3, corso di perfezionamento anni 2); II Sezione: Modisteria e fiori artificiali (corso normale anni 3, corso di perfezionamento anni 1); III Sezione: Lavori di biancheria e ricamo in bianco (corso normale anni 3, corso di perfezionamento anni 2); IV Sezione: Ricamo in colore e disegno applicato ai lavori femminili (corso normale anni 3, corso di perfezionamento anni 1). I corsi di perfezionamento e la Sezione di ricamo in colore e di disegno applicato verranno aperti solamente quando si abbia un conveniente numero di alunne. La Scuola ha carattere essenzialmente pratico, allo scopo di destinare la maggior parte dell'orario giornaliero all'apprendimento del mestiere o della professione che l'alunna avrà prescelto. L'insegnamento delle materie di cultura generale sarà ristretto a poche ore settimanali. Nei laboratori si eseguiranno lavori di commissione e le alunne che abbiano già acquistato qualche abilità potranno compartecipare agli utili dei lavori fatti. La tassa di iscrizione agli utili ha effetto soltanto dal secondo anno di corso. Per l'iscrizione si paga la tassa di L. 2, senz'altra spesa.

Scuola diurna per le industrie chimiche. — Presso l'Istituto professionale operaio sono aperte, per l'anno scolastico 1918-1919, le iscrizioni alla Scuola diurna per le industrie chimiche, la quale ha per scopo di fornire l'istruzione tecnica necessaria a coloro che intendono dedicarsi alle dette industrie. La scuola ha indirizzo prevalentemente pratico, per cui è fatta larghissima parte alle esercitazioni pratiche e sperimentali, da svolgersi non soltanto nei laboratori della scuola, ma anche presso gli stabilimenti industriali. Gli studi hanno la durata di un quadriennio. Sono materie d'insegnamento: Chimica generale, analitica e tecnologica, e relative esercitazioni pratiche, matematica, botanica, mineralogia, fisica generale ed applicata, elementi di meccanica e macchine, elettrotecnica, merceologia, disegno di proiezioni, disegno industriale, lingua italiana, storia e geografia commerciale, lingua francese, lingua inglese, nozioni di diritto e di legislazione sociale, di pratica commerciale, doganale e dei trasporti, di contabilità e di igiene industriale. Al termine degli studi viene rilasciato un attestato di licenza. Per l'anno scolastico 1918-1919 il funzionamento della Scuola è limitato alle classi 1.a, 2.a e 3.a. Sono ammessi alla prima classe della Scuola coloro che possiedono uno dei seguenti titoli: Certificato di promozione dalla 3.a alla 4.a classe di una R. Scuola professionale di 2.o grado; licenza di Scuola tecnica o complementare, regia o pareggiata; Certificato di promozione dalla terza alla quarta classe del Ginnasio, regio o pareggiato, previo esame d'integrazione; licenza di una R. Scuola commerciale di 2.o grado, previo esame d'integrazione.

All'Istituto tecnico Sommeiller. — Le iscrizioni alle diverse classi s'inizieranno a partire dal giorno di sabato, 21 corrente, e verranno chiuse, come per tutte le altre Scuole secondarie del Regno, improrogabilmente, il 15 ottobre p. v., e non più col 31 ottobre come per il passato. Gli esami della sessione autunnale avranno principio col giorno 1.o di ottobre, secondo gli orari pubblicati nell'albo dell'Istituto. Le lezioni principieranno il mattino di giovedì 17 ottobre, conservando provvisoriamente fino ai primi di novembre lo stesso numero di classi e gli stessi orari dello scorso anno scolastico.

Seguendo la Cronaca

Dispepsia, termine generico

La dispepsia non è una malattia, è un termine generico col quale si designano i perturbamenti della digestione... [illegible] ... la celebre «Tona».

Il Palace Hôtel

... [illegible] ... Stazione Centrale. Casa di primo ordine.

O. Rodi & Figli

Piazza San Carlo, ... [illegible] ... sabato e domenica.

I Divertimenti

Al "VITTORIA,, ultimi giorni di La busta nera

Per ottenere con un successo che si va sempre più affermando, la ripresa di *La busta nera*, ... [illegible] ... *Ci sono 'a casa*.

"LA RETE DI CORDA,,

di cui *Za la mort* (Emilio Ghione) e *Za la vie* ne sono sempre i protagonisti principali. Nei prossimi numeri ... [illegible] ... della Regia Marina Italiana.

Consegna di bandiere

Hanno speciale risalto nel pubblico i quadri cinematografici: *La consegna delle bandiere di Fiume ai Treni armati* — ... [illegible] ... *Il Comandante parla ai marinai* ... [illegible] ... — *I Tocsini di Venezia*.

Oggi, al Salone Ghersi ultime rappresentazioni di: "Elegante canaglia,,

Oggi avranno luogo le ultime, definitive recite della quarta serie dell'*Elegante canaglia* di Pacetti, ... [illegible] ... in giovedì, 26, comparirà di

ROSINA STORCHIO

l'artista principe della lirica italiana, interprete di *Come morì Butterfly*, ... [illegible] ... *Giuseppe Adami*.

"Madri francesi,, Protagonista: Sarah Bernhardt da oggi al "Cinema Royal,,

Il commovente ed esaltante lavoro del sommo Jean Richepin non potrebbe ... [illegible] ... Sarah Bernhardt ... [illegible] ... il pubblico del Cinema Royal ... [illegible] ... e cioè a tutto domenica.

EMILIO GHIONE trionfa al CINEMA AMBROSIO

nella film: *L'ultima impresa di Za la Mort*, ... [illegible] ... Si annunzia per lunedì, 23 corr.: *Il canto dell'agonia*, interprete Fabienne Lepeletier.

Al "Romano,, due spettacoli

Alle 15,30 avrà luogo la grande matinée che si svolgerà fra

INNI E BANDIERE

a celebrazione della nostra Festa Nazionale, ... [illegible] ... i celebri duettisti di voce.

VENA D'ORO

di cui tutti ricordano l'entusiastico successo.

Al Maffei, oggi, 20 Settembre Grandiosa Matinée

Il programma di questa rappresentazione ... [illegible] ... a proporzioni grandiose.

"Visi e maschere,, con la "Menichelli,, Oggi al CINEMA SPLENDOR

Da oggi a tutto domenica *Visi e maschere*, interprete Pina Menichelli, ... [illegible] ... Matilde Di Marzio e Andrea Habay. In preparazione *La tavola di ...* ... [illegible] ... (nuova per Torino).

Il trionfo di "Linda Pini,, e di "Mario Bonnard,,

Il successo ottenuto ieri al Cinema Italia dal grandioso film: *Il rifugio dell'alba*, ... [illegible] ... Da oggi le repliche.

Rocambole vuol debuttare!...

Rocambole si è rivolto alla Direzione del Cinema Borsa, presentandosi ... [illegible] ... tempo di questo eccezionale avvenimento del mondo cinematografico.

Per evitare equivoci incresciosi

Ci si comunica: Ripetutamente in questi ultimi tempi, Enti e privati con lo scopo di svolgere opera di propaganda ... [illegible] ... gli Uffici incaricati della propaganda non hanno alcuna ingerenza.

I vetturini rispondono...

... [illegible] ...

Corte d'Appello l'ultima parola».

Le prime erogazioni della Fondazione pro orfani di guerra

La Fondazione nazionale industriale per orfani di guerra, sorta sotto il patronato di S. E. Pallotta, ha iniziato ... [illegible] ...

L. 25.000 all'Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra, Roma — ... [illegible] ... L. 15.250 distribuiti a sussidi ... [illegible] ...

La beneficenza

Come noto, S. M. la Regina ha fatto pervenire al Patronato ... [illegible] ... fonti in licenza a Torino che ne avessero urgente bisogno.

Le conferenze

Ieri sera in presenza di un pubblico scelto e numeroso ... [illegible] ... Giacomo Leopardi ... [illegible] ...

Un ordine del giorno di ferrovieri

Riceviamo:

Il personale viaggiante di Torino riunito in numerosissima assemblea ... [illegible] ... la Direzione Generale vorrà provvedere.

Le licenze per lo zucchero

Il Municipio comunica: ... [illegible] ... Intendenza di Finanza.

Divieto di vendita di scatole di carne "concime,,

L'Ufficio d'annona rammenta a chi possa averci interesse ... [illegible] ...

Una partita americana di base-ball

Oggi, alle ore 15, nel campo presso la Casa del Soldato, prendendo occasione della festa del XX Settembre, i soldati americani faranno una partita di base-ball, il caratteristico giuoco per il quale i nostri alleati sono appassionatissimi.

La Vigilanza sui consumi

... [illegible] ...

Stato Civile di Torino

19 settembre 1918.

... [illegible] ...

"PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole commerciale
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

... [illegible] ...

Offerte d'impiego
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4

... [illegible] ...

CONTABILE. Signorina provetta contabile ... [illegible] ...

Domande d'impiego
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 2

... [illegible] ...

Società, capitali, rilievi e cessioni d'aziende
Centesimi 30 per parola — Minimo L. 4

... [illegible] ...

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

... [illegible] ...

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4

... [illegible] ...

Camere ammobiliate e pensioni
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4

... [illegible] ...

Annunzi vari
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 5

... [illegible] ...

Lezioni e Traduzioni
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

... [illegible] ...

Rappresentanti, viaggiatori
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CERCASI pel Piemonte provetto rappresentante per vini Marsala e Moscato. — Scrivere con primarie referenze alla Ditta Manlio Anglieri, Marsala.

Collegi, istituti, ecc.
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 5

PREMIATO Collegio Nerva, Rivoli. Asilo, 6 anni elementari, tecniche; corsi accelerati.

ULTIME NOTIZIE

Progressi delle armate inglesi a nord-ovest di S. Quintino

Conquista di posizioni avanzate della linea di Hindenburg - Contrattacchi nemici respinti.

LONDRA, 19.

Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: **Ieri nel pomeriggio un violento bombardamento con gran numero di cannoni fu eseguito dal nemico sulla parte settentrionale del fronte di battaglia tra Gouzeaucourt e la strada Arras-Cambrai. Tutte le comunicazioni telefoniche colle Divisioni in linea furono rapidamente tagliate dall'intenso fuoco nemico. Alle 5 pomeridiane la fanteria tedesca attaccò in forze su largo fronte dalle vicinanze di Trescault verso nord. Su tutti i punti essa fu completamente respinta con grandi perdite delle truppe della Guardia e della terza e trentasettesima Divisione. Un altro forte attacco lanciato, poco dopo, a nord di Moeuvres fu pure respinto con gravi perdite per i tedeschi. In alcuni punti reparti nemici, riusciti a raggiungere le nostre trincee ed a penetrarvi, furono scacciati dai nostri contrattacchi. In tutte queste località la nostra linea fu ristabilita ed è intatta. Le nostre truppe fecero numerosi prigionieri e gran numero di cadaveri tedeschi giacciono dinanzi alle nostre posizioni sul fronte dell'attacco nemico. A sud di Gouzeaucourt le operazioni della 3.a e della 4.a Armata britanniche furono continuate con successo ieri e durante la notte. Le truppe inglesi fecero progressi a nord di Pontruet, raggiungendo in questo settore le posizioni avanzate della linea di Hindenburg. Sulla loro sinistra, la 4.a Divisione australiana rinnovò l'attacco alle 11 della sera e conquistò, dopo violento combattimento, le posizioni avanzate della linea di Hindenburg. In questa fortunata operazione furono presi numerosi prigionieri e un certo numero di mitragliatrici. E questa Divisione, come pure la 1.a Divisione australiana, tengono ora le posizioni avanzate della linea di Hindenburg sulla totalità del loro rispettivi fronti.**

Più a nord accaniti combattimenti sono avvenuti ad est di Ronssoy e di Epehy. Le nostre truppe si sono impadronite di Lempire ed hanno respinto risoluti contrattacchi del nemico. Nel settore di Villers-Guislain la 17.a Divisione, che nell'avanzata di ieri fece parecchie centinaia di prigionieri, ha ripreso il bosco sulla sinistra che il nemico aveva riconquistato con un contrattacco e più tardi, nel pomeriggio, ha respinto con perdite un forte contrattacco lanciato dal nemico da Villers-Guislain. Nel bosco di sinistra reiterati attacchi nemici nel pomeriggio e nella sera furono tutti respinti. Con una riuscita operazione locale effettuata ieri mattina miglioramno le nostre posizioni a sud e ad est di Ploegsteert e facemmo un certo numero di prigionieri.

L'Agenzia Reuter è informata che gli inglesi catturarono 800 prigionieri e 50 cannoni sul fronte Gouzeaucourt-Holnon. Essi sono adesso a meno di due miglia dalla linea di Hindenburg.

Anche i francesi proseguono la loro avanzata

nonostante la resistenza nemica

PARIGI, 19.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata le nostre truppe hanno proseguito i loro attacchi nella regione a sud-ovest di Saint Quentin ed estesero i loro guadagni malgrado la tenace resistenza opposta dal nemico. Abbiamo oltrepassato Contescourt, che è interamente nelle nostre mani, e ci siamo impadroniti di Castres. Più a sud abbiamo spinto le nostre linee fino ai margini di Benay. Sugli altipiani ad ovest di Jouy il nemico ha contrattaccato ripetutamente senza successo. Le nostre truppe hanno infranto tutti i suoi tentativi, inflitto gravi perdite all'avversario e accentuato sensibilmente i loro progressi, facendo un centinaio di prigionieri. Colpi di mano tedeschi ad est della Mosa, della regione di Chambrettes e dei Vosgi non hanno ottenuto alcun risultato.

[illegible]

Le operazioni degli inglesi attorno a Medina

Londra, 19, notte.

[illegible]

La situazione tedesca in Francia si fa sempre più grave

Parigi, 19, notte.

L'attacco in grande stile di ieri è considerato come una conclusione delle azioni incessanti con obbiettivi limitati degli scorsi giorni. Esso ha condotto al netto risultato di far prevedere un possibile accerchiamento di Saint Quentin. D'altra parte ogni perdita di terreno, in qualunque punto si produca, aprirebbe una larga breccia nelle potenti organizzazioni difensive avversarie, e la situazione delle armate tedesche, minacciate da ogni parte, si aggraverebbe singolarmente. Il numero dei prigionieri, che supera i settemila, porta ad un totale di oltre diecimila quelli fatti dall'inizio di queste operazioni offensive. Il progresso dell'ala sinistra del generale Mangin ad ovest di Jouy, sull'altipiano, unito, stretto [illegible] [illegible] a nord [illegible] sulla strada Soissons-Laon nel punto stesso ove sbocca lo Chemin des Dames, è particolarmente importante. [illegible] ostinata resistenza delle vecchie truppe tedesche [illegible] Il Comando avversario, cosciente della gravità del momento, getta affrettatamente nella battaglia le Divisioni meno provate nel settore più minacciato. Un'altra prova del bisogno di rinnovare e rafforzare gli effettivi è fornita dal richiamo sul fronte occidentale di numerose unità del Corpo di occupazione in Polonia. La più precisa guarnigione è stata considerevolmente ridotta. I giornali constatano l'importanza dell'operazione franco-inglese di ieri e dicono che essa ha condotto allo sfondamento delle linee avanzate del nemico a ovest e a nord di St. Quentin. Il nuovo fronte ha raggiunto ora dovunque la linea di Hindenburg. Il *Petit Parisien* dice che la vittoria di Salonicco si estende. Il fronte bulgaro è nettamente sfondato: la battaglia si estende in larghezza. I bulgari fanno appello ai tedeschi, i quali hanno molto da fare altrove.

Verso una grave crisi in Germania?

(*Servizio speciale della Stampa*)

Parigi, 19, notte.

Un personaggio giunto da Amsterdam e [illegible] da Berlino, ha fornito al corrispondente del «Petit Parisien» informazioni assai interessanti sullo stato d'animo nella Germania. «Lo scoraggiamento si diffonde [illegible] [illegible] del popolo tedesco [illegible] La visita del Kaiser ad Essen [illegible] La Germania [illegible] [illegible]

[illegible]

Il messo dei due imperatori

(*Servizio speciale della Stampa*)

Parigi, 19, notte.

Anche il corrispondente dell'Agenzia Radio da Amsterdam conferma le informazioni di fonte privata, che l'Austria ha [illegible] col cancelliere [illegible] Hertling [illegible]

[illegible]

La genesi della Nota austriaca

(*Servizio speciale della Stampa*)

Parigi, 19, notte.

[illegible]

C.

Uno scontro ferroviario in Francia

Tonnerre, 19.

Due treni si sono scontrati alle 1.30 nei pressi di Pacy. Tre vetture di viaggiatori sono frantumate. Sono segnalati morti e feriti.

La polemica austro-tedesca

(*Servizio speciale della Stampa*)

Zurigo, 19, notte.

La polemica austro-tedesca [illegible] in *Reichspost*, di cui tutti i telegrammi [illegible] *Neueste Nachrichten* [illegible]

[illegible]

La morte d'un eroe americano

Parigi, 19, notte.

[illegible]

Roma al Re nella ricorrenza d'oggi

Roma, 19, notte.

[illegible] *In questo giorno ad ogni cuore italiano sacro, Maestà Vostra* [illegible] *fortuna per l'esercito nostro e per le armi alleate, saluta* [illegible] *pugnato con* [illegible] *destini della patria* [illegible]

(Stefani).

Tra Wilson e Poincaré

Parigi, 19, notte.

Il presidente Wilson ha [illegible] della Repubblica, Poincaré, [illegible]

[illegible]

Il prezzo del caffè

Roma, 19, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Per la requisizione del caffè [illegible]

[illegible]

Art. 3. — L'acquisto, l'importazione e la distribuzione del caffè saranno soggetti a tutte le disposizioni stabilite dal ministro per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, il quale fisserà anche i prezzi di vendita all'ingrosso ed al minuto della derrata già prelevata e requisita e di quella che sarà acquistata in seguito. Seguono altre disposizioni complementari.

La scomparsa del "Leone dell'aria"

(*Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte*)

Zona di guerra, 19.

Il tenente Antonio Locatelli, uno dei sette aviatori della «Serenissima» che volarono con Gabriele D'Annunzio su Vienna, inviato giorni sono dal comandante della squadriglia «San Marco», della quale presentemente fa parte, a compiere una ricognizione su Fiume, non ha più fatto ritorno. Si ignora se sia morto o vivo. Da un comunicato austriaco si è appreso che un velivolo italiano ha fatto la sua comparsa su Fiume verso mezzogiorno di domenica scorsa ed è stato abbattuto dall'artiglieria antiaerea mentre volava ad altissima quota. L'apparecchio — aggiunge il comunicato — colpito in pieno è caduto tra nugoli di fiamme. Nessun accenno all'aviatore. Il pilota si ignora se è riuscito a salvarsi o se è stato travolto coll'apparecchio, il superbo «Sva», che Locatelli pilotava con tanto orgoglio e che gli aveva servito per fare da scorta al velivolo del comandante la pattuglia nel fantastico viaggio sulla capitale nemica. Scomparso o morto — è l'augurio più fervido che egli sia uscito incolume dalla prova — per l'aviazione militare è pel momento perduto ed è una grave perdita. Antonio Locatelli è stato definito da D'Annunzio il giovane leone dell'aria, e l'immagine, se non lo presenta fisicamente nè illumina la personalità come pilota, dà un'idea esatta della sua forza e della sua audacia come navigatore del cielo. Ogni volo del Locatelli è stato sempre un'affermazione di coraggio e di spavalderia; ogni sua prova una vittoria. Genova gli ha affidato recentemente un suo velivolo portante il fatidico nome di «Balilla», e nessuno era più degno di pilotare un apparecchio che ad esso era consacrato alle gesta eroiche. [illegible] Locatelli è stato un [illegible] Col fratello Carlo, un altro [illegible] della guerra, morto nella ultima azione sul Tonale, colpito in pieno da cinque colpi [illegible] [illegible] Scoppiata la guerra fu tra i combattenti [illegible] pilota audacissimo. [illegible] Prima che gli venisse affidato lo «Sva», pilotò apparecchi «Farman» e compì con tali apparecchi [illegible] I compagni parlano di lui [illegible] Tra le sue più belle gesta ricordano l'attacco che egli sostenne contro dieci velivoli tedeschi nelle [illegible] dell'ottobre 1917, e l'avventura coll'[illegible] «Kodak» che porta sempre [illegible] L'attacco dei dieci velivoli tedeschi [illegible] a Caporetto pilotando un «Farman». Era già avvenuto lo sfondamento [illegible] [illegible] Locatelli venne inviato al fronte per avere informazioni sulle forze e sui movimenti del nemico. All'altezza di Caporetto dieci [illegible] [illegible] Torino [illegible] [illegible] La «Kodak» di Locatelli è famosa per più motivi, perchè non v'è scena [illegible] di raccogliere [illegible] Partendo per Vienna volle aver seco la sua macchina fotografica [illegible] D'Annunzio. La «Kodak» [illegible] anche a Fiume ed avrà [illegible] [illegible] [illegible] D'Annunzio illustra [illegible] la morte del fratello [illegible] [illegible] Nell'ammirazione [illegible]

M.

Piccoli scontri in Albania

COMANDO SUPREMO, 19.

ALBANIA. — Nella zona a nord di Pojani nostre pattuglie in ricognizione sostennero piccoli scontri col nemico, facendo quattro prigionieri.

DIAZ.

La partenza dei concorrenti alla corsa XX Settembre

Roma, 19, notte.

Stamane sul piazzale di Ponte Milvio ha avuto luogo la partenza della corsa ciclistica del 20 settembre, che acquista quest'anno particolare importanza, perchè anche il Re ha inviato un magnifico premio. A questa corsa partecipano i seguenti corridori: professionisti: De Caroli, Taroni, Di Gennaro, Pifferi, Iacobini Alfredo, Jacobini 2.o, Sant'Agostino, Cocchi Giovanni, Germani; dilettanti: Cocchi, Azzini, Righetti, Pasini, Arzuaghi, Sarrocchi, Biancalli, Montagni, Porta, Lardi, Pazienti, Pedieroni, Cosa, Della Santa, Persichetti, Guarini, Michelangeli, Gravina, Galli, Scavolini, Pervenanti, Villani, Almerici, Romano, Auritto, Leonardi, Capellini, Matta, Caputi, Morino, Luplui. I corridori attaccano subito ad un passo sostenutissimo e dopo qualche centinaio di metri Sant'Agostino ed Azzini sono in testa a fare l'andatura. Sui passaggi si hanno le seguenti notizie: Narni, 19: Grande folla stamane a Narni. Km. 85,100, era ad attendere il passaggio dei concorrenti. Alle ore 11,18, salutati da grandi acclamazioni, giungevano: 1.o Sant'Agostino, 2.o Germani a mezza macchina, alle 11,20 Pasini, Leonardi, Di Gennaro, Azzini, poco dopo Montagni, Biancalli, Cocchi Giovanni, Pifferi, Porta. Il passaggio continua tra grande entusiasmo. Terni, 19: Una folla grandissima ha salutato con acclamazioni il passaggio dei corridori a questo posto di controllo Km. 95,8. Alle 11,40 giungono: 1.o Sant'Agostino, 2.o Lombardo alle 11,40 1/2, 3.o Leonardo alle 11,41, 4.o Di Gennaro alle 11,43, 5.o Montagni alle 11,43 1/2, 6.o De Caroli alle 11,45, 7.o Pifferi alle 11,46, 8.o Cocchi Giovanni alle 11,46 1/2, 9.o Biancalli alle 11,50, 10. Porta alle 11,51. Seguono gli altri a breve distanza.

L'arrivo a Perugia

Perugia, 19, notte.

Ecco l'ordine di arrivo dei ciclisti che partecipano alla corsa del 20 settembre: 1.o Sant'Agostino alle 15,31'18", 2.o Germani a due macchine, 3.o Di Gennaro alle 15,34'29", 4.o Orlando, primo dei dilettanti, alle 15,31'5", 5.o Pifferi alle 15,32'12", 6.o Cocchi alle 15,41'5", 7.o Porta, 8.o Montagni, 9.o Jacobini, 10. Lardi, 11. Biancalli. Dai posti di tappa sono segnalati altri 16 corridori, che giungono man mano alla spicciolata. Gli altri si sono ritirati durante il percorso.

La Gismonda di Bianchi alla Scala

Milano, 19, notte.

Stasera, alla Scala, la nuova opera del maestro Renzo Bianchi, *La Gismonda*, tragedia in due episodi, tolta dalla novella del Boccaccio, ha avuto riconfermato il lieto successo ottenuto un anno fa all'Adriano di Roma. Piacque soprattutto, il preludio del secondo atto, e piacquero anche le pagine dialogate e sentimentali a preferenza di quelle vibranti e passionali. L'autore fu chiamato al proscenio due volte dopo ogni atto, e due volte furono chiamati gli interpreti: la Canetti, il Garbin e gli altri. Successo calorosissimo fu pure ottenuto dalla commedia [illegible] del Montagagni: *Il Carillon Magico*.

La costituzione del Consorzio fra orticoltori

Alessandria, 19, notte.

Il prefetto di Alessandria, ritenuta la necessità di provvedere a che non abbiano a mancare ortaggi al consumo diretto dei vari Comuni e che a conseguire il necessario coordinamento è opportuno provvedere gli stessi produttori debitamente organizzati, ha decretato quanto segue: 1.o Tutti gli orticultori della provincia di Alessandria che coltivano almeno 1200 metri quadrati di orto sono costituiti in Consorzio obbligatorio, allo scopo: di provvedere, mediante opportuni accordi, al fabbisogno di verdura occorrente al consumo diretto dei Comuni della Provincia, secondo le norme esecutive che saranno emanate dal Consorzio provinciale degli approvvigionamenti; di prendere tutte quelle iniziative ritenute opportune per l'industria orticola. Saranno costituiti appositi Consigli direttivi ed amministrativi «locali» e «provinciali». Il Consiglio centrale d'ammin. del Consorzio orticolo provinciale è costituito: da un rappresentante del prefetto; da un rappresentante del Consorzio provinciale approvvigionamenti e consumi; dal direttore del Consorzio delle Cattedre ambulanti di agricoltura; dai presidenti dei Consigli di Sezione. Il Consorzio si radunerà ogni giovedì per determinare il prezzo della verdura di ordinario consumo, escluse le primizie, da cedersi sia al Consorzio provinciale, sia ai Comuni.

ULTIME DI CRONACA

Una palla e due denti

Nel pomeriggio di ieri un fatto che poteva avere gravi conseguenze, ma non le ebbe, metteva in rumore via Goffredo Mameli in Borgo Dora. Si tratta di un dramma o di amore o di gelosia, fortunatamente mancato. Ecco come stanno le cose. La giovane [illegible] Teresa [illegible], di anni 22, veniva in via Goffredo Mameli incontrata da un giovanotto il quale, senza tanti preamboli, rapido come il baleno, estraeva una rivoltella e faceva segno la giovane ad un colpo. Uno solo, ma sparato con precisione. La giovane [illegible] un urlo di terrore e si compresse con le mani la faccia da cui sgorgava abbondantemente il sangue, mentre il giovane, [illegible] [illegible], riponeva lestamente l'arma in tasca e se la dava a gambe [illegible] [illegible] Dal medico di guardia venne dichiarata guaribile in 8 giorni, salvo le cure del dentista per l'applicazione dei denti finti. [illegible] [illegible] commissario cav. Talusso della Sezione di pubblica sicurezza [illegible] il fattaccio, si propone di andare in fondo al racconto.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA [illegible]

CARIGNANO [illegible]

ALFIERI (Cia d'operette Maresca e Lombardo). [illegible]

SCRIBE [illegible]

ROSSINI [illegible]

GIANDUJA (Marionette Gianduia). [illegible]

MAFFEI — Ore 16,30 e 20,30: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 14-21) — Varietà, cinematografo.

TEATRO 1916 — Compagnia Operette Tozzi e Varietà.

MERIDIANA — Ore 11: Attrazioni e operette.

CINEMA ALPI — [illegible]

RESTAURANT DU PARC — Concerto tutte le sere.

Il prezzo dei cambi

Roma, 19, notte.

L'Istituto Nazionale dei Cambi comunica, in data di ieri, i seguenti valori [illegible]: Parigi chèques: acquisto 126, Vendita 128,50; Londra: acquisti 30,25, Vendite 30,37; Svizzera: acquisti 146, Vendite 147; New York: acquisti 6,38, Vendite 6,41,5; New York, versamento telegrafico: acquisti 6,37, Vendite 6,42,5.

Borsa Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

[illegible]

BORSA DI LONDRA

Londra, 18. — Prestito francese [illegible] — Nuovo prestito francese [illegible] — Marconi [illegible] — chèque su Italia [illegible] — Argento in verghe [illegible]

Ponzo Giovanni, gerente.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.